

E' stata sgominata in Germania una banda di tre rumeni, che ha incassato circa 123.000 euro fingendo di vendere pneumatici online. Il quotidiano tedesco LZ.de spiega che le gomme venivano pubblicizzate e vendute sul web, ma che, dopo il pagamento, non venivano mai spedite agli acquirenti. Questa truffa è stata messa in atto anche e soprattutto in Italia, ma c'è voluto un cliente tedesco truffato per fare chiarezza.

Due fratelli gemelli rumeni di 29 anni sono ora in libertà vigilata, mentre il terzo, un ventisettenne sempre rumeno, che vive in Italia, è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione. Il truffatore ha ammesso di avere creato in tre occasioni dei falsi siti internet e di avere aperto dei conti correnti "con nomi di fantasia", in cui gli ignari clienti versavano il corrispettivo delle gomme scelte e rimanevano invano in attesa di ricevere la merce. I due fratelli, che invece vivono in Romania, affermano di avere operato la truffa tramite cinque portali d'acquisto online e sono stati condannati a uno o due anni di libertà vigilata.

Il processo contro i tre imputati è nato dalle indicazioni di un quarto truffatore, che in passato giocava il ruolo principale: un 34enne, che è stato condannato un anno fa, sempre dal Tribunale tedesco di Detmold, a una detenzione di tre anni e sei mesi per sette casi di frode e che al tempo del processo aveva fatto il nome dei tre rumeni come complici. Complessivamente la truffa sembra ammontare ad almeno 123.000 euro ai danni di ben 627 clienti che, sperando forse di risparmiare acquistando le gomme online, si sono trovati con un pugno di mosche in mano, rimettendoci i soldi e le gomme.

E c'è da dire che per fortuna e "per effetto della globalizzazione", come ha detto il giudice del processo, nella truffa è incappato anche un cittadino tedesco, mettendo in moto gli ingranaggi della giustizia d'oltralpe. Altrimenti forse la banda dei pneumatici online in Italia sarebbe ancora attiva e pronta a fare il pieno con la stagione invernale.

© riproduzione riservata  
pubblicato il 14 / 08 / 2014